



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Stadt Bern
Direktion für Sicherheit
Umwelt und Energie

gggfon.ch

Gemeinsam gegen Gewalt und Rassismus
Postfach 324, 3000 Bern 22
Tel. 031 333 33 40, melde@gggfon.ch

Attenzione!

Divieto d'entrata in bar e discoteche

Raccomandazioni della CFR, della Città di Berna e di gggfon

La Commissione federale contro il razzismo (CFR), la Città di Berna e il consultorio contro la violenza e il razzismo gggfon ritengono che di norma tutte le persone dovrebbero avere il diritto di accedere a un esercizio pubblico. Visto che manca ancora ampiamente una giurisprudenza in materia, è difficile dire con certezza se tutte le fattispecie qui trattate sono penalmente rilevanti.

«Razza», etnia, religione

- Illecito** è escludere persone in ragione
 - del colore della pelle,
 - della (presunta) origine etnica,
 - del (presunto) credo religioso.

Questo vale anche se in passato altre persone con lo stesso colore della pelle, la stessa origine etnica o lo stesso credo religioso hanno causato ripetute o gravi difficoltà.

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Nazionalità, origine regionale

- Illecito** è escludere persone in ragione
 - della (presunta) nazionalità,
 - della (presunta) origine regionale.

È inoltre illecito escludere qualcuno anche se in passato altre persone con la stessa origine nazionale o regionale hanno causato ripetute o gravi difficoltà.

La nazionalità e l'origine regionale non sono menzionate nella norma penale contro la discriminazione razziale (art. 261^{bis} CP), ma questi due criteri sottintendono l'aspetto esteriore («razza») o la lingua (componente etnica).

Vietare l'accesso in ragione della nazionalità o dell'origine regionale costituisce una violazione della Convenzione dell'ONU contro il razzismo.

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Statuto giuridico

- Illecito** è escludere persone in ragione
 - del loro statuto giuridico di richiedenti l'asilo,
 - del loro statuto giuridico di stranieri

se la ragione inconfessata di questo divieto è riconducibile alla razza, all'etnia o alla religione (v. sopra). Ad esempio, quando si controllano consapevolmente soltanto i documenti delle perso-

ne che appartengono a uno dei cosiddetti gruppi problematici.

Lo statuto giuridico non è menzionato nella norma penale contro la discriminazione razziale (art. 261^{bis} CP), ma vietare l'accesso in ragione dello statuto giuridico costituisce una violazione della Convenzione dell'ONU contro il razzismo.

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Disabilità, sesso, orientamento sessuale

Disabilità

- Illecito** è escludere una persona in ragione di una menomazione fisica, mentale o psichica, ovvero soltanto perché i disabili possono essere considerati elemento di disturbo. Questo è contrario all'articolo 6 della legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (legge sui disabili, LDis).

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Sesso

- Illecito** è escludere una persona se il divieto d'accesso è riconducibile a motivi sessisti.

Il gestore di un locale ha però il diritto di garantire una certa proporzione tra donne e uomini. Inoltre può organizzare serate riservate soltanto a donne o uomini.

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Orientamento sessuale

- Illecito** è escludere una persona in ragione del suo orientamento sessuale se il divieto d'accesso è riconducibile a un'ostilità nei confronti degli omosessuali.

Il gestore di un locale ha però il diritto di garantire una certa eterogeneità della clientela. Inoltre può organizzare serate riservate soltanto agli omosessuali.

- Lecito** è invece vietare l'accesso a persone che hanno già causato difficoltà in passato.

Ogni persona è responsabile dei suoi atti e delle loro conseguenze. Non è lecito so-spettare qualcuno soltanto perché appartiene a un determinato gruppo. Gli atti commessi da un individuo non devono portare all'esclusione di un intero gruppo o di singoli membri del gruppo in questione.